

Il Libro di Daniele - Numero centoottantaquattro

Il Sabato e l'Incarnazione: Pietre Angolari del Processo di Sigillatura Millerita

Jeff Pippenger

2024-04-14

La prova finale per la generazione millerita, che non superò il processo di verifica, ebbe inizio nel 1856, con l'arrivo di una luce accresciuta sui «sette tempi» di Levitico ventisei. Dal 1856 al 1863 il messaggio alla Laodicea segnò un periodo finale di tempo entro il periodo che ebbe inizio con l'arrivo del terzo angelo il 22 ottobre 1844. Quel periodo di tempo è rappresentato dai versetti tredici fino al quindici del capitolo undicesimo di Daniele.

Quel periodo di tempo è illustrato non solo da quei versetti, ma anche dalla storia che adempì quei versetti, nonché dalla testimonianza geografica di Panium, che è anche Cesarea di Filippo. Cesarea di Filippo fu visitata intenzionalmente da Cristo poco prima della croce, e la croce rappresenta la legge domenicale, che è rappresentata dal versetto sedici. Il 22 ottobre 1844 il Leone della tribù di Giuda identificò la dottrina del Sabato sotto una luce speciale. Poi, alla fine di quel processo di prova, Egli introdusse un aumento di conoscenza sui «sette tempi», e i «sette tempi» di Levitico ventisei sono una dottrina del Sabato. È il comandamento sabbatico del riposo della terra che costituisce un diretto parallelo al comandamento sabbatico del riposo degli uomini. La profezia temporale dei duemilacinquecentoventi anni e dei duemilatrecento anni terminò entrambe il 22 ottobre 1844.

Il periodo finale del processo di prova, dal 1856 al 1863, fu una maggiore rivelazione del sabato, che era stato posto in una luce speciale all'inizio del processo di suggellamento e di prova. La storia rappresentata dall'adempimento dei versetti tredici a quindici di Daniele undici rappresenta il periodo di prova nel quale il suggello di Dio viene impresso per l'eternità sui centoquarantaquattromila. In quella storia i due bastoni di Ezechiele vengono uniti. L'unione dei due bastoni rappresenta la combinazione della Divinità con l'umanità, e la dottrina che risplende in una luce speciale in quella storia è la dottrina dell'incarnazione.

Per questa ragione, quando Pietro identificò Cristo come il Figlio di Dio a Cesarea di Filippo, egli riconosceva che Cristo, in quanto Figlio di Dio, rappresentava la Sua duplice natura di Figlio divino di Dio, il quale aveva assunto su di Sé la carne umana e, così facendo, era divenuto il Figlio dell'uomo.

«Mentre i discepoli investigavano le profezie che rendevano testimonianza a Cristo, essi venivano introdotti in comunione con la Deità e imparavano a conoscere Colui che era asceso al cielo per portare a compimento l'opera che aveva iniziato sulla terra. Riconobbero il fatto che in Lui dimorava una conoscenza che nessun essere umano, senza l'ausilio dell'azione divina, avrebbe potuto comprendere. Avevano bisogno dell'aiuto di Colui che re, profeti e giusti avevano preannunciato. Con stupore leggevano e rileggevano le descrizioni profetiche del Suo carattere e della Sua opera. Quanto debolmente avevano compreso le Scritture profetiche! quanto erano stati lenti ad assimilare le grandi verità che rendevano testimonianza a

Cristo! Guardando a Lui nella Sua umiliazione, mentre camminava come uomo fra gli uomini, non avevano compreso il mistero della Sua incarnazione, il duplice carattere della Sua natura. I loro occhi erano trattenuti, così che non riconoscevano pienamente la divinità nell'umanità. Ma dopo essere stati illuminati dallo Spirito Santo, come desideravano rivederLo e porsi ai Suoi piedi!» *The Desire of Ages*, 507.

Il periodo dal 22 ottobre 1844 al 1863 rappresenta il tempo del suggellamento dei centoquarantaquattromila. Tale periodo ebbe inizio con l'evidenziazione del Sabato quale verità speciale fra le molte verità che vengono dissigillate durante il periodo del suggellamento. Il periodo ebbe inizio con il suono della settima tromba, che identifica il momento in cui il mistero di Dio doveva essere compiuto.

Ma nei giorni della voce del settimo angelo, quando egli comincerà a suonare, il mistero di Dio sarà compiuto, secondo quanto egli ha annunciato ai suoi servi, i profeti. *Apocalisse* 10:7.

Il settimo angelo è anche il terzo guaio, poiché il suggellamento ha luogo nella storia quando la guerra dell'Islam è attiva. Se l'Avventismo millerita fosse stato fedele nel periodo che seguì il 22 ottobre 1844, l'Islam, che era stato trattenuto l'11 agosto 1840, sarebbe stato sciolto.

«Se gli Avventisti, dopo la grande delusione del 1844, fossero rimasti saldi nella loro fede e avessero continuato uniti nella provvidenza di Dio che si andava dispiegando, ricevendo il messaggio del terzo angelo e proclamandolo al mondo nella potenza dello Spirito Santo, avrebbero visto la salvezza di Dio, il Signore avrebbe operato potentemente mediante i loro sforzi, l'opera sarebbe stata compiuta, e Cristo sarebbe già venuto per ricevere il Suo popolo alla sua ricompensa. Ma nel periodo di dubbio e d'incertezza che seguì la delusione, molti dei credenti avventisti abbandonarono la loro fede.... Così l'opera fu ostacolata, e il mondo fu lasciato nelle tenebre. Se tutto il corpo avventista si fosse unito intorno ai comandamenti di Dio e alla fede di Gesù, quanto diversa sarebbe stata la nostra storia!» *Evangelism*, 695.

Il 22 ottobre 1844 la settima tromba cominciò a suonare e anche la tromba del Giubileo cominciò a suonare.

E conterai per te sette sabati d'anni, sette volte sette anni; e il tempo dei sette sabati d'anni sarà per te di quarantanove anni. Allora farai squillare la tromba del giubileo il decimo giorno del settimo mese; nel giorno dell'espiazione farete squillare la tromba per tutto il vostro paese. E santificherete il cinquantesimo anno, e proclamerete la libertà nel paese per tutti i suoi abitanti: esso sarà per voi un giubileo; e ciascuno di voi tornerà in possesso della sua proprietà, e ciascuno di voi tornerà alla sua famiglia. *Levitico* 25:8–10.

Quando inizia il tempo del suggellamento dei centoquarantaquattromila, vi è una tromba che identifica che la guerra compiuta dall'Islam è giunta, e una tromba che proclama la libertà per coloro che sono stati schiavi del peccato. Una tromba identifica la storia esterna, e l'altra rappresenta l'esperienza interiore di quel popolo del patto degli ultimi giorni. La loro schiavitù viene alleviata quando la loro umanità è unita con la Sua Divinità per l'eternità. Linea su linea, quelle due trombe sono un'unica Tromba, poiché la tromba del Giubileo viene suonata soltanto nel Giorno dell'Espiazione, e il Giorno dell'Espiazione ha inizio quando viene suonata la settima

tromba del terzo guaio. La dottrina che rappresentava entrambe le trombe nel movimento Millerita era la luce del Sabato. La luce che rappresenta entrambe le Trombe in questi ultimi giorni è la dottrina dell'incarnazione. Linea su linea, il Sabato e la dottrina dell'incarnazione sono la medesima dottrina.

La confessione di Pietro identificò il Messia, e anche il Figlio di Dio. Il Messia è il Figlio di Dio. Il Messia è il creatore rappresentato dal Sabato.

«Paolo non aveva mai visto Cristo mentre dimorava sulla terra. Aveva certamente udito parlare di lui e delle sue opere, ma non poteva credere che il Messia promesso, il Creatore di tutti i mondi, il Datore di ogni benedizione, sarebbe apparso sulla terra come un semplice uomo». Sketches from the Life of Paul, 256.

Il sabato identifica il Creatore, e il Creatore era il Cristo che Pietro identificò. Il Figlio di Dio, che Pietro identificò, è Colui che si unì alla carne umana per divenire il Figlio dell'uomo. Il Figlio di Dio rappresenta l'incarnazione.

«Cristo portò agli uomini e alle donne la potenza di vincere. Egli venne in questo mondo in forma umana, per vivere come uomo tra gli uomini. Assunse le infermità della natura umana, per essere messo alla prova e tentato. Nella Sua umanità Egli fu partecipe della natura divina. Nella Sua incarnazione acquisì, in un senso nuovo, il titolo di Figlio di Dio. L'angelo disse a Maria: "Lo Spirito Santo verrà su di te e la potenza dell'Altissimo ti adombrerà; perciò anche il santo che nascerà da te sarà chiamato Figlio di Dio" (Luca 1:35). Pur essendo figlio di un essere umano, divenne Figlio di Dio in un senso nuovo. Così Egli si trovò nel nostro mondo: il Figlio di Dio, e tuttavia unito per nascita alla razza umana». Messaggi scelti, libro 1, 226.

A Cesarea di Filippo, la duplice confessione di Pietro rappresentava i centoquarantaquattromila che comprendono che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e la dottrina del Sabato che fu illuminata nel 1844, insieme alla dottrina dell'incarnazione che viene riconosciuta negli ultimi giorni. La luce della duplice verità viene dischiusa all'inizio e alla fine del periodo del suggellamento, come attestato dalla storia del suggellamento dal 22 ottobre 1844 al 1863, e dalla storia delle due voci del capitolo diciotto dell'Apocalisse.

Sia nella linea millerita del processo di suggellamento, sia nella linea profetica del suggellamento di Apocalisse diciotto, vi è una prova proprio alla fine del periodo, nella quale una classe si manifesta come vergini stolte, come avvenne dal 1856 al 1863, e una classe si manifesta come vergini sagge da luglio 2023 fino all'imminente legge domenicale. Quel periodo finale di prova ripete l'inizio del periodo. Lo stesso angelo che discese l'11 settembre 2001 giunse come Michele per chiamare i morti alla vita nel 2023, alcuni alla vita eterna e altri alla morte eterna. Quando giunse, ricondusse il Suo popolo ai fondamenti. Alcuni rifiutano di camminare negli antichi sentieri, altri camminano negli antichi sentieri. Alcuni prestano ascolto al suono della tromba, altri si rifiutano di udire.

Così parla il Signore: Fermatevi sulle vie, e guardate, e domandate quali siano i sentieri antichi, dove sia la buona via, e camminate per essa, e voi troverete riposo per le anime vostre. Ma essi hanno detto: «Non vi cammineremo». Ho posto anche su di voi delle sentinelle, dicendo:

«Ascoltate il suono della tromba». Ma essi hanno detto: «Non ascolteremo». Geremia 6:16, 17.

Il messaggio rappresentato dalla tromba che le sentinelle suonano è duplice. È la settima tromba dell'Islam e la tromba del Giubileo della liberazione. È il messaggio della combinazione della Divinità con l'umanità, che si compie mediante il mistero dell'incarnazione, e che produce un carattere preparato per il sigillo di Dio, che è il Sabato. Il messaggio, l'opera e le circostanze associate a quel periodo finale della sigillatura, che ebbe inizio nel luglio 2023, ventidue anni dopo il 2001, sono rappresentati dai versetti da tredici a quindici del capitolo undicesimo di Daniele, e dalla visita di Cristo a Cesarea di Filippo nel capitolo sedicesimo di Matteo.

Nella parabola delle dieci vergini, durante il tempo dell'indugio tutte le vergini si addormentarono. Gesù disse ai Suoi discepoli che Lazzaro dorme.

Dette queste cose, poi disse loro: Il nostro amico Lazzaro dorme; ma io vado a svegliarlo dal sonno. Allora i suoi discepoli gli dissero: Signore, se dorme, guarirà. Or Gesù aveva parlato della sua morte; ma essi pensavano che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: Lazzaro è morto. Giovanni 11:10–14.

Alla fine di ventuno giorni, Daniele ebbe la visione, ed egli era in un sonno profondo.

E io, Daniele, vidi da solo la visione; gli uomini che erano con me non videro la visione; ma un grande tremore cadde su di loro, così che fuggirono a nascondersi. Perciò io fui lasciato solo, e vidi questa grande visione, e non rimase in me alcuna forza; poiché il mio vigore si mutò in me in corruzione, e non conservai alcuna forza. Tuttavia udii il suono delle sue parole; e quando udii il suono delle sue parole, caddi in un sonno profondo con la faccia a terra, e il mio volto rivolto al suolo. Daniele 10:7–9.

I due testimoni di Apocalisse, capitolo undicesimo, giacquero morti nella strada per tre giorni e mezzo, e le ossa morte di Ezechiele erano nella valle. Il 18 luglio 2020, il tempo di indugio della morte spirituale e del sonno fu fatto venire sulle vergini del movimento del terzo angelo. Tre anni più tardi ebbe inizio il processo di risveglio e di preparazione del popolo di Dio degli ultimi giorni quale Suo vessillo e potente esercito. L'angelo che discese il 18 luglio 2020 dischiuse una verità, come sempre fanno gli angeli quando discendono.

La verità che egli dischiuse fu l'esperienza del tempo dell'attesa e della prima delusione. Il popolo di Dio degli ultimi giorni era allora disperso, e quando, nel corso della storia, giunse il processo del suo risveglio, essi avrebbero dovuto riconoscere e ammettere di essere stati dispersi e di trovarsi nel tempo dell'attesa. Furono allora inviati molti angeli, ossia molti messaggi, per rafforzare il messaggio del tempo dell'attesa.

«Verso la conclusione del messaggio del secondo angelo, vidi una grande luce dal cielo risplendere sul popolo di Dio. I raggi di questa luce parevano splendenti come il sole. E udii le voci degli angeli che gridavano: “Ecco, lo Sposo viene; uscitegli incontro!”»

«Questo era il grido di mezzanotte, che doveva dare potenza al messaggio del secondo angelo. Angeli furono mandati dal cielo per destare i santi scoraggiati e prepararli per la grande opera che avevano dinanzi. Gli uomini più dotati non furono i primi a ricevere questo messaggio.

Angeli furono inviati agli umili e ai consacrati, e li spinsero ad innalzare il grido: “Ecco, lo Sposo viene; uscitegli incontro!” Coloro ai quali il grido era stato affidato si affrettarono e, nella potenza dello Spirito Santo, proclamarono il messaggio e destarono i loro fratelli scoraggiati. Quest’opera non si fondava sulla sapienza e sull’erudizione degli uomini, ma sulla potenza di Dio, e i Suoi santi che udirono il grido non poterono resistervi. I più spirituali ricevettero per primi questo messaggio, e coloro che in precedenza avevano guidato l’opera furono gli ultimi a riceverlo e ad aiutare ad accrescere il grido: “Ecco, lo Sposo viene; uscitegli incontro!”»

«In ogni parte del paese fu data luce riguardo al messaggio del secondo angelo, e il grido sciolse i cuori di migliaia di persone. Esso andò di città in città, e di villaggio in villaggio, finché il popolo di Dio in attesa fu pienamente destato. In molte chiese non fu permesso che il messaggio fosse proclamato, e una grande schiera di coloro che possedevano la testimonianza vivente lasciò queste chiese decadute. Una potente opera fu compiuta dal grido di mezzanotte. Il messaggio scrutava il cuore, inducendo i credenti a cercare per sé stessi un’esperienza vivente. Essi sapevano di non poter fare affidamento gli uni sugli altri». Early Writings, 238.

L’arrivo del messaggio del Grido di Mezzanotte nella parabola identifica il momento in cui le due classi di vergini manifestano se hanno olio. Le sagge hanno olio, le stolte no. La parabola si adempì mediante l’opera di Samuel Snow nella storia millerita, e in quell’opera il messaggio presentato da Snow si sviluppò, come è rappresentato dai suoi articoli nelle pubblicazioni millerite di quel periodo. Poi, quando egli giunse alla riunione campestre di Exeter, che ebbe luogo dal 12 al 17 agosto 1844, è rappresentato anche un periodo che alla fine condusse coloro che erano presenti alla riunione a lasciare la riunione e a proclamare il messaggio.

Vi è un «punto nel tempo» in cui il messaggio del Grido di Mezzanotte è pienamente stabilito, e in quel punto, in base alla parabola, il tempo di grazia si chiude sulle vergini. Quel «punto nel tempo» è preceduto da «un periodo» durante il quale il messaggio si va sviluppando. Dal luglio 2023 il messaggio del Grido di Mezzanotte si è andato sviluppando e, a differenza dell’adempimento millerita, il messaggio è stato trasmesso in tutto il mondo in anticipo rispetto alla «chiusura del tempo di grazia». Quando il tempo di grazia si chiuse alla fine della riunione di Exeter, il messaggio andò allora in «ogni parte del paese», e «fu data luce sul messaggio del secondo angelo, e il grido sciolse i cuori di migliaia. Andò di città in città, e di villaggio in villaggio, finché il popolo di Dio in attesa fu pienamente destato».

Nella nostra storia attuale, il messaggio che ha cominciato a essere pubblicato nel luglio del 2023 è ora presente in centoventi Paesi del mondo, e gli articoli che rappresentano lo sviluppo del messaggio del Grido di Mezzanotte sono disponibili in oltre sessanta lingue, e gli articoli possono essere letti oppure ascoltati.

La Rivelazione di Gesù Cristo, che Dio gli diede per mostrare ai suoi servi le cose che devono avvenire fra breve; ed egli la trasmise, significandola per mezzo del suo angelo al suo servo Giovanni, il quale ha reso testimonianza alla parola di Dio, e alla testimonianza di Gesù Cristo, e a tutte le cose che egli vide. Beato chi legge e coloro che ascoltano le parole di questa profezia e osservano le cose che vi sono scritte, perché il tempo è vicino. Apocalisse 1:1–3.

La luce di questo messaggio, così come è stata rappresentata negli articoli, è stata realizzata in circa sei mesi da due persone.

«A meno che coloro che possono aiutare in — non siano risvegliati al senso del loro dovere, non riconosceranno l'opera di Dio quando si udrà il forte grido del terzo angelo. Quando la luce si diffonderà per illuminare la terra, invece di venire in aiuto del Signore, vorranno imbrigliare la Sua opera per adattarla alle loro ristrette idee. Lasciate che vi dica che il Signore opererà in quest'ultima opera in una maniera del tutto fuori del comune ordine delle cose, e in un modo che sarà contrario a qualsiasi pianificazione umana. Vi saranno fra noi coloro che vorranno sempre controllare l'opera di Dio, dettare perfino quali movimenti si dovranno fare quando l'opera avanzerà sotto la direzione dell'angelo che si unisce al terzo angelo nel messaggio da dare al mondo. Dio userà vie e mezzi mediante i quali si vedrà che Egli prende le redini nelle Sue proprie mani. Gli operai saranno sorpresi dai semplici mezzi che Egli userà per compiere e perfezionare la Sua opera di giustizia». Testimonies to Ministers, 300.

Il Leone della tribù di Giuda ha ora condotto il Suo popolo degli ultimi giorni ai versetti tredici fino a quindici di Daniele undici, dischiudendo la storia rappresentata dalla vicenda dal 200 a.C. al 63 a.C., e anche Matteo capitolo sedici, e la storia della visita di Cristo a Cesarea di Filippo. Sia le predizioni sia la storia del loro adempimento si allineano con la parte del libro di Daniele che fu sigillata fino agli ultimi giorni. I libri di Daniele e dell'Apocalisse sono un solo libro, così negli ultimi giorni, appena prima che si chiuda il tempo di grazia, la Rivelazione di Gesù Cristo viene dissigillata, e quella Rivelazione include la parte di Daniele che concerne gli ultimi giorni. Il tempo è giunto per la conclusione del campeggio di Exeter.

Ed egli mi disse: Non sigillare le parole della profezia di questo libro, perché il tempo è vicino. Chi è ingiusto continui a essere ingiusto; chi è impuro continui a essere impuro; chi è giusto continui a praticare la giustizia; e chi è santo continui a santificarsi. Apocalisse 22:10, 11.

Continueremo questo studio nel prossimo articolo.

Ecco, vengono i giorni, dice il Signore, l'Eterno, in cui io manderò nel paese una fame, non fame di pane né sete d'acqua, ma d'udire le parole del Signore. Allora essi andranno errando da un mare all'altro e dal settentrione fino all'oriente; correranno qua e là in cerca della parola del Signore, ma non la troveranno. In quel giorno le belle vergini e i giovani verranno meno per la sete. Quelli che giurano per il peccato di Samaria e dicono: "Com'è vero che il tuo dio vive, o Dan!", e: "Com'è vero che vive il culto di Beer-Sceba!", anch'essi cadranno e non risorgeranno mai più. Amos 8:11-14.